

COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

ANNO 2018

Riunione – Resoconto sintetico

L'anno duemiladiciotto, **il giorno 24 gennaio alle ore 15,30**, come da convocazione inviata il 18 gennaio 2018, si è riunita la Commissione di Coordinamento, presso gli Uffici di Roma Metropolitane – Via Tuscolana 171, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del resoconto della riunione del 20 dicembre 2017;
2. Approvazione dell'Ordine del Giorno della seduta del 24 gennaio 2018;
3. Avvio della seconda fase delle attività dei gruppi di lavoro, stesura del calendario delle riunioni da programmare da inviare ai referenti dei gruppi
4. Avvio delle attività del gruppo di lavoro sull'art. 208
5. Resoconto sul corso di perfezionamento in traumatologia della strada-soccorso attesa tenutosi presso Roma Metropolitane in data 12 gennaio 2018. Proposta per poterlo replicare nelle altre Società Partecipate.
6. Monitoraggio delle 101 proposte
7. Calendario dei prossimi incontri
8. Varie ed eventuali

Sono presenti:

Pasquale Cialdini (Presidente), Alfredo Giordani (Vice Presidente), Francesco Ciro Scotto (Membro Commissione di Coordinamento), Massimo Ancillotti (Membro della Commissione di Coordinamento), Enrico Pagliari (Membro Commissione di Coordinamento), Leonardo Anese (Membro Commissione di Coordinamento), Bruno Pietrobono (Membro Commissione di Coordinamento), Mauro Tanfi (Membro Commissione di Coordinamento), Fabrizio Benvenuti (Segreteria Tecnica della Consulta), Stefania Pisanti (Segreteria Tecnica della Consulta), Donatella Ciruolo (Segreteria Tecnica della Consulta). Alla seduta partecipano anche Tullio Francescangeli (Raccordo con i Municipi), Alessandro Fuschiotto (Agenzia Roma Servizi per la Mobilità), Marco Santucci (Staff Presidente), Fabiola Iacobucci (Staff Presidente), Antonio Lerario (su invito del Presidente). Nell'ultima parte della riunione interviene Linda Meleo - Assessore alla "Città in Movimento"

Prima di entrare nel merito dei punti all'Ordine del Giorno, il Presidente risponde alle sollecitazioni pervenute in precedenti riunioni, in particolare dal Vice Presidente e già accolte all'unanimità dai Membri della Commissione, circa l'urgenza di organizzare un incontro con Sindaca, Assessore e vertici delle Forze dell'Ordine (Polizia Stradale, Carabinieri e Polizia Locale), al fine di definire un'azione coordinata e congiunta per contrastare l'emergenza vittime della strada, soprattutto a seguito dei gravi eventi verificatisi nelle ultime settimane. Ciò, in particolare, richiedendo un rafforzamento generale e diffuso dei presidi da parte delle Forze dell'Ordine in prossimità degli attraversamenti pedonali.

In merito a tale richiesta, interviene il rappresentante della PLRC, Massimo Ancillotti, il quale pur d'accordo, esprime le sue personali perplessità circa i concreti contributi che potrebbero essere forniti dalle Forze dell'Ordine a valle di tale incontro. Anche sulla partecipazione delle diverse Forze dell'Ordine a tale incontro, Ancillotti evidenzia la preponderante competenza sulle strade della Capitale della Polizia Locale, che da sola rileva oltre il 90% degli incidenti.

L'attuale organico della PLRC non consentirebbe di raggiungere alcun miglioramento significativo. Risulterebbe utopistico pensare di spostare l'operatività delle attuali risorse su tali obiettivi. Quelli che, invece, andrebbero sollecitati sono interventi strutturali per migliorare le condizioni di sicurezza delle strade, degli attraversamenti, così come di tutti i tratti e le intersezioni a rischio. Ben venga, a tal fine, l'utilizzo mirato dei proventi ex art. 208 del CdS.

Anche in merito a quest'ultimo punto, Ancillotti evidenzia la necessità di ribaltare l'approccio, sapendo che allo stato attuale i proventi ex art. 208 vengono utilizzati per coprire anche altre voci di costo. Ciascun Ente dovrebbe invece quantificare preventivamente, nell'anno precedente, gli interventi di sicurezza stradale necessari da finanziare nell'anno successivo con i proventi del 208. Occorrerebbe, cioè, individuare prima gli obiettivi e rispetto a questi vincolare la forma di finanziamento.

Ritornando sul tema dell'incontro con i vertici delle Istituzioni e delle Forze dell'Ordine, Ancillotti evidenzia comunque l'opportunità di tale incontro laddove vi venga attribuita massima rilevanza mediatica, soprattutto da parte dell'Istituzione. Una Direttiva della Sindaca che ponga particolare attenzione all'attività della Polizia Locale, in particolare per la salvaguardia dell'utenza debole e sul tema degli attraversamenti pedonali, potrebbe indurre gli Organi preposti a concentrare l'azione sanzionatoria su obiettivi ben definiti.

Secondo il Vice Presidente la richiesta di un maggiore sforzo da parte delle Forze dell'Ordine avrebbe un carattere straordinario, in risposta all'emergenza, in attesa di realizzare le soluzioni (strutturali, tecnologiche, culturali, ecc..) previste nelle proposte presentate dalla Consulta all'Amministrazione il 31 ottobre.

Leonardo Annese ritiene che una maggiore specializzazione delle funzioni del Corpo della PLRC potrebbe essere efficace. Ancillotti risponde che la struttura della PLRC è già organizzata per settori di intervento (polizia amministrativa, edilizia, ambiente, polizia stradale, ecc.).

In merito all'organizzazione dell'incontro, il Presidente chiede a Francesco Scotto, in qualità di rappresentante dell'Assessorato, la possibilità di prevedere un incontro preventivo con l'Assessore Meleo, al fine di organizzare il passaggio successivo con la Sindaca e con i Vertici delle Forze dell'Ordine.

Scotto evidenzia il ruolo della Consulta, quale organo volto a segnalare all'Amministrazione le criticità e l'ordine di priorità delle stesse, lasciando agli Organi competenti il compito di organizzare i propri Uffici e le rispettive attività al fine di rispondere al meglio. E' con questo spirito che è stata pensata e configurata la struttura della Commissione di Coordinamento, garantendo la rappresentatività dei diversi livelli dell'Amministrazione e della Società civile, con il compito di recepire le istanze e veicolarle attraverso i canali istituzionali e in particolare all'Assessore competente che, a sua volta, definirà di volta in volta l'iter più idoneo da mettere in campo.

Scotto propone, tra l'altro, di cogliere l'opportunità della compresenza della numerosità ed eterogeneità dei Componenti della Consulta per proporre idee e soluzioni (soluzioni tecnologiche, best practice, ecc.) che possano ottimizzare le attività della PLRC. Su suggerimento dello stesso Ancillotti, al fine della maggiore incisività, si conviene che la Consulta potrebbe elaborare un documento programmatico ad hoc che potrebbe essere successivamente declinato in memoria di Giunta.

La discussione torna ai punti all'OdG.

In merito al primo punto, viene approvato il resoconto della riunione del 20 dicembre 2017.

In merito all'approvazione dell'Ordine del Giorno della seduta odierna, Annese chiede un'integrazione ritenuta per lui prioritaria, relativa alla ripresa delle attività della Segreteria Tecnica. Riferisce, in particolare, come l'interruzione delle attività da parte della Segreteria Tecnica abbia, di fatto, inibito la realizzazione dell'iniziativa nei Centri Commerciali avviata, anche con il coinvolgimento di altri soggetti, a fine dicembre e non portata avanti. Annese evidenzia, inoltre, la necessità di prevedere non solo garanzie per la logistica ma anche una copertura delle spese per le iniziative che vengono organizzate dalla Consulta.

A tal proposito, il Presidente evidenzia il carattere volontaristico dei contributi forniti dai Componenti della Consulta e, di conseguenza, la necessità di una struttura tecnica di supporto che, oltre alle attività di Segreteria, segua direttamente e coordini, con un impegno a tempo pieno, lo svolgimento ottimale dei lavori e delle varie iniziative che si mettono in campo.

In merito al corso di perfezionamento in traumatologia della strada-soccorso attesa, il Presidente illustra i contenuti e gli esiti positivi del corso tenuto dal Prof. Andrea Costanzo presso Roma Metropolitane in data 12 gennaio 2018 e propone di replicarlo anche nelle altre Società Partecipate, negli Uffici Capitolini e della Polizia Locale nell'ambito dei rispettivi corsi di sicurezza sul lavoro. Si ritiene, tra l'altro, che la sicurezza

sulla strada nei percorsi casa-lavoro debba rientrare a pieno titolo nel concetto di sicurezza sul lavoro, così come per altro previsto da Inail.

Interviene il Prof. Antonio Lerario, per invitare tutti alla 20° edizione dell'iniziativa che si terrà il prossimo 8 aprile, in occasione della quale sarà consegnato il Trofeo nazionale di nuoto per salvamento in memoria del figlio Luca Lerario. Sono invitate a partecipare tutte le piscine italiane che praticano salvamento. E' un giorno di festa, di grande coinvolgimento, con il fine di valorizzare l'attività di salvamento in mare, in piscina e sulla strada. Per questo ha chiesto al Presidente Cialdini di scrivere una lettera e di invitare tutti i Componenti della Consulta.

Tornando sul tema delle attività della Consulta, Bruno Pietrobono conferma la piena volontà a fornire, su base volontaria, il contributo da parte di ciascuno dei Membri della Consulta, ma resta ferma la necessità di un supporto logistico, strutturale e anche finanziario per lo svolgimento delle attività.

Il Presidente distingue i due problemi, il primo relativo alla struttura tecnica di supporto; il secondo alla possibilità di ottenere un minimo di supporto finanziario.

Scotto sottolinea il carattere propositivo della Consulta relativamente a tutti quegli interventi che rimandino alla competenza degli Uffici dell'Amministrazione, mentre attribuisce ampia autonomia a tutte quelle attività che riguardino iniziative culturali, di formazione, informazione, ecc., che invece possono essere organizzate e curate dagli stessi componenti della Consulta e che richiedono soltanto un'approvazione formale da parte dell'Amministrazione. A valle di questo c'è il tema di che tipo di supporto l'Amministrazione deve dare per le attività di non stretta competenza. Per quanto riguarda il supporto organizzativo, è l'Agenzia Roma Servizi per la Mobilità ad avere l'incarico di Segreteria Tecnica della Consulta, eventualmente da implementare nell'ambito delle attività del Contratto di Servizio. Per quanto riguarda il supporto finanziario, si può pensare di inserire nello stesso Contratto di Servizio il sostegno ad una serie di iniziative a carattere convegnistico.

In merito all'attuale organizzazione della Segreteria Tecnica risponde Alessandro Fuschiotto, in qualità di Dirigente di Roma Servizi per la Mobilità. Evidenzia che il lavoro della Consulta è iniziato molti anni fa, con un impegno a carattere prima di tutto volontario da parte degli stessi Tecnici di Roma Servizi che hanno creduto nell'importanza di questo organismo e che lo hanno spinto attraverso le varie Amministrazioni, fino a quella attuale che a tale organismo ha inteso dare il massimo spazio.

Dall'altra parte, però, ci sono tutti i vincoli che impone l'Azienda. L'attività di start-up dello scorso anno è stata un'attività eccezionale che ha condotto alla elaborazione del Programma Straordinario, fino al documento di "Osservazioni e Proposte" della Consulta. I risultati raggiunti, nei modi e nei tempi, derivano da un impegno, a carattere anche volontaristico della Segreteria Tecnica, che supera i termini delle attività previsti da Contratto di Servizio per tale attività. A valle dell'attività di start-up nasce pertanto la necessità, oggi, di andare in qualche modo a definire l'attività ordinaria di Segreteria che Roma Servizi deve garantire, attraverso una programmazione che risulti compatibile con i tempi e le risorse che l'Azienda può rendere disponibili, non essendoci tra l'altro un budget dedicato a tali attività.

Si conviene pertanto di definire un programma di attività e il fabbisogno, anche finanziario, necessario a supportare le attività della Consulta, da inquadrare all'interno delle attività e delle procedure di RSM. L'ing. Fuschiotto ribadisce l'importanza della programmazione, in primo luogo per dimensionare l'impegno delle risorse professionali da rendere disponibili, in secondo luogo per prevedere le necessarie risorse finanziarie che potranno inserite nel Contratto di servizio per l'organizzazione delle iniziative della Consulta.

In tema di risorse, lo stesso ing. Fuschiotto evidenzia tra l'altro l'opportunità di utilizzare, eventualmente sotto il nome della stessa Consulta, le risorse già disponibili nell'ambito del Progetto Desirè, per la riqualificazione delle periferie, dedicate a iniziative di formazione su sicurezza stradale e mobilità sostenibile nelle Scuole elementari. Allo stesso modo, per la realizzazione di alcune proposte contenute nel Documento della Consulta, si potrebbero utilizzare altri fondi derivanti dal Bando sulla segnaletica o da altri Progetti per i quali è incaricata l'Agenzia.

Il Vice Presidente attribuisce un carattere comunque di straordinarietà a tale proposta, e chiede invece all'Agenzia indicazioni sull'organizzazione e sulle attività dell'Agenzia sia relativamente alla Segreteria

Tecnica che al Centro di Competenza sulla Sicurezza Stradale, in riferimento a quanto fissato nella Delibera n.8 del 3 marzo 2017. Il Presidente dà pertanto lettura della Delibera nella parte di interesse.

Evidenziando l'attuale passaggio di transizione della Segreteria Tecnica, da una fase di start-up all'attività ordinaria, l'ing. Fuschiotto chiede alla Commissione di supportarlo nella gestione di tale passaggio, tenendo conto comunque di non poter impegnare una persona a tempo pieno su tali attività. L'ing. Benvenuti rimane il referente e Donatella Ciruolo continuerà a seguire le attività. Si proverà in ogni caso ad un rafforzamento delle risorse, sulla base però di una programmazione. Allo stesso modo occorrerà definire a priori i supporti che potranno essere garantiti alla Consulta dall'Agenzia attraverso il Centro di Competenza.

L'ing. Benvenuti interviene nel sottolineare che l'attività svolta sino a dicembre è stata di gran lunga superiore rispetto a quella di ordinaria Segreteria Tecnica così come prevista da Contratto di Servizio. Per tale attività servirebbe un Ufficio tecnico-operativo che abbia la capacità di raccordarsi con i diversi Dipartimenti e che abbia una propria autonomia, anche finanziaria.

Tullio Francescangeli chiede se, a prescindere dall'operatività della Consulta attraverso la Segreteria e prima di riavviare ulteriori lavori dei Gruppi, le proposte contenute nel documento di "Osservazioni e Proposte" siano state esaminate dall'Amministrazione e come si intenda darne corso; se si prevede di realizzare una struttura specificamente preposta (un Ufficio di scopo), dedicata a seguirle e monitorarle, o se siano incardinate sulla filiera tradizionale del Dipartimento.

Francesco Scotto ritiene che il documento di "Osservazioni e Proposte" debba essere inteso alla base di un percorso pluriennale, su cui lavorare con progressivi assestamenti di bilancio e su cui si attivare la Commissione di Bilancio. Tale documento dovrà indirizzare il lavoro di tutti i soggetti non solo istituzionali presenti in Consulta.

Annese reclama la necessità di conoscere gli interventi in programma o in lavorazione portati avanti da Assessorato, Dipartimento e Agenzia, al fine di raccordare a questi le proposte della Consulta. Si decide, a tal fine, di avviare quanto prima un'attività della Commissione, con l'Amministrazione e i Tecnici dell'Agenzia, per verificare, da un lato, i progetti in corso e, dall'altro, stabilire rispetto a questi le priorità della proposte della Consulta.

Scotto propone di strutturare nell'arco dell'anno tale attività, con l'obiettivo di definire un elenco di interventi, programmarli e scadenzarli in termini realizzativi quale obiettivo dell'Amministrazione, in un arco temporale pluriennale. Il Gruppo "Monitoraggio 101 Proposte", composto dai Referenti dei Gruppi di Lavoro del I Ciclo di lavoro, ciascuno per ciascun Gruppo, potrebbe pertanto interfacciarsi direttamente con i vari Dipartimenti per svolgere tale attività.

Interviene il Vice Presidente, con una mozione, e richiede alla Commissione, anche attraverso il Gruppo di lavoro dedicato, di individuare tra le 101 Proposte un pacchetto di interventi prioritari, da avviare in base al criterio dell'emergenza il prima possibile, con i fondi resi disponibili dall'Art. 208 (126 milioni di euro).

Tra le priorità, Bruno Pietrobono, evidenzia l'urgenza, per esempio, di Via dell'Amba Aradam, di cui non si ha alcuna informazione in merito. Si lamenta, in generale, l'assenza di informazioni e la necessità di avere un collegamento con gli Uffici competenti.

L'ing. Fuschiotto dichiara la disponibilità di Agenzia, purché inquadrata nell'ambito di una programmazione delle attività aziendali.

L'ing. Benvenuti ribadisce l'opportunità di sovrapporre, laddove coerenti tra loro, i progetti in corso con le Proposte della Consulta, auspicando in futuro che la programmazione e/o il finanziamento di eventuali interventi da parte della Amministrazione tengano conto, invece, di quanto indicato dalla Consulta.

Secondo Tanfi, l'errore è stato quello di attribuire una priorità per settore di intervento e non per livello di emergenza delle proposte. In merito alla Segreteria Tecnica, Tanfi concorda sulla necessità di una programmazione su cui fondare l'attività dei Roma Servizi, ma rivendica comunque l'importanza di una figura di raccordo e di coordinamento, impersonificata fino a dicembre dall'arch. Pisanti, che agevoli sia la programmazione delle attività da svolgere che il loro stesso svolgimento.

Il Presidente propone quindi di organizzare una riunione ristretta, cui partecipano i rappresentanti di Assessorato, Agenzia e, su mandato della Commissione, lo stesso Presidente, per organizzare in tempi brevi e in modo strutturato un'attività volta a confrontare le 101 proposte con quanto inserito nel Bilancio 2018. Tale attività sarà svolta dal Gruppo "Monitoraggio 101 Proposte", con il supporto dei referenti indicati da Agenzia e Assessorato, Il fine è quello di verificare se e quali delle proposte della Consulta possano essere inserite nelle voci di bilancio attualmente definite in termini generali.

Si stabilisce di organizzare una riunione ristretta nell'arco della settimana 29/01-02/02 e di programmare, dandone comunicazione, l'attività di verifica del Gruppo di lavoro nella settimana successiva, tra il 5 e il 9 febbraio. Nel frattempo verrà condivisa la lettera di richiesta dell'incontro con l'Assessore per il successivo incontro con Sindaca e Forze dell'Ordine.

A chiusura della riunione sopraggiunge l'Assessore Linda Meleo.

Il Presidente sintetizza gli argomenti trattati sino a quel momento.

In merito alla richiesta del Vice Presidente, l'ing. Cialdini riporta all'Assessore l'esigenza di programmare una riunione con il fine di studiare insieme i modi per sensibilizzare tutte le Forze dell'Ordine, non solo la Polizia Locale ma anche Polizia Stradale e Carabinieri, sul tema dell'emergenza vittime della strada, e prevedere un momento di confronto con i vertici delle stesse Forze dell'Ordine per far fronte a tale emergenza e richiedere un impegno congiunto per fronteggiare la gravità del fenomeno. Sarà a breve inviata all'Assessore una lettera, a nome della Commissione, per richiedere tale incontro.

Sulle 101 proposte della Consulta, il Presidente illustra sinteticamente il proposito di costituire un Gruppo di lavoro dedicato, composto dai Referenti dei Gruppi del I Ciclo di attività della Consulta e dai Referenti dei vari Dipartimenti competenti, al fine di confrontare tali proposte con quanto, ad oggi, previsto nel Bilancio 2018 ed individuare eventuali corrispondenze.

A supporto dei lavori della Commissione e della Consulta, il Presidente evidenzia la necessità di una struttura di riferimento che garantisca la logistica dei lavori e delle iniziative che la Consulta stessa potrà promuovere, nonché di un minimo supporto economico per l'organizzazione di tali iniziative. Si conviene, per quest'ultimo punto, di elaborare e trasmettere all'Assessore il programma delle iniziative che s'intendono svolgere nei successivi sei mesi, con la specificazione per ciascuna di esse del budget di minima necessario.

In merito alla struttura di supporto, viene indicata la necessità di una micro-struttura con una figura di coordinamento che operi a tempo pieno e 2 figure di supporto.

Sul tema della continuità dei lavori della Consulta, l'Assessore rassicura sul fatto che le attività di Segreteria Tecnica sono in capo all'Agenzia Roma Servizi per la Mobilità, come da Contratto di Servizio, e che l'organizzazione interna della Segreteria si definisce al di fuori della Consulta.

L'ing. Benvenuti conferma che i lavori della Segreteria Tecnica non sono fermi ma che, tuttavia, le necessità della Consulta vanno ben oltre quelle che sono le possibilità tecniche dell'Agenzia e che l'impegno dell'arch. Pisanti nel corso dei mesi precedenti ha risposto a tali necessità dedicando un tempo ed un impegno oltre quello strettamente dovuto. Sottolinea quanto detto in precedenza circa la necessità per l'Agenzia di disporre di un programma chiaro delle attività da svolgere nell'anno in corso.

Cogliendo l'occasione della presenza dell'Assessore, Tanfi e Pietrobono illustrano varie iniziative realizzate dalle rispettive organizzazioni. Pietrobono evidenzia all'Assessore le grandi potenzialità della Consulta, data la compresenza di numerosi professionisti, enti, organismi associativi al suo interno, ma anche l'attuale necessità di trasferire alla base le necessarie informazioni sul lavoro svolto e su come si sta operando.

A tal fine, l'Assessore, ringraziando la Commissione per il lavoro svolto sino ad oggi, propone di organizzare delle Assemblee pubbliche o comunque di strutturare un'attività comunicativa efficace sul modello del lavoro sul territorio fatto per il PUMS.

Alle ore 18:30, non essendoci altri argomenti da trattare, la riunione viene conclusa.



Il Presidente della Consulta

La Segreteria Tecnica della Consulta